



La Prima di WineNews.it



n. 1629 - ore 17:00 - Venerdì 15 Maggio 2015 - Tiratura: 30835 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News

TRACTATUS DE VINEA, VINDEMIA. ET VINO. PROSPERO RENDELLA

Monopolitano I.C. Celeberrimo Autore.

In quo quo ad vinea cultum & culturam, Vinemia opus, Vinitoris documenta pertinent; ac plures quatuordecim, & leges animadvertuntur, & dilucide explicantur.

Nec non Vini Genesia plerumque, ac de Vini commercio, & viti foleris cura proponuntur.

Libri Bolaffi, ecco il top

È il cioccolato, il cibo degli dei, il protagonista del lotto più pagato nell'asta dedicata ai libri legati all'eno-gastronomia andata in scena ieri, a Milano, da Bolaffi: 12.500 euro per la "Historia Verdadera de la Conquista de la Nueva Espana" di Diaz del Castillo, pubblicata nel 1623. Poi, con 3.750 euro di aggiudicazione, vengono il "De gotta la preservazione e cura" di Giovanni Michele Savonarola, del 1505, e una versione della "Historia Naturale" di C. Plinio Secondo, stampata a Venezia nel 1534. 3.250 euro, invece, per uno dei pezzi pregiati dedicati a Bacco, il "Tractatus de vinea, vindemia, et vino" di Prospero Rendella del 1629 (info: www.bolaffi.it).



Tante "stelle" per il vino

Un convegno d'autore sull'evoluzione del rapporto tra vino e cibo con firme d'alto livello, come gli chef trisstellati Massimo Bottura, Heinz Beck e Nico Romito, o Giorgio Pinchiurri, patron di un altro tre stelle Michelin, Enoteca Pinchiurri, stuzzicate da una firma top dell'eno-gastronomia italiana, Enzo Vizzari, responsabile delle guide de "L'Espresso": ecco il "menu" per l'inaugurazione ufficiale di "Vino - A Taste of Italy", il padiglione dell'esperienza vitivinicola italiana ad Expo, il 23 maggio, alle ore 11.30, come anticipa a WineNews il presidente del Comitato Scientifico del Padiglione Vino, Riccardo Cotarella. Che taglierà il nastro insieme al Ministro Maurizio Martina, e ai vertici di VeronaFiere e Vinitaly, a cui è stata affidata la realizzazione del "Palazzo del Vino" (www.vino2015.com).

Cronaca

Allarme nei campi

"Gli agricoltori, le loro famiglie e le persone che vivono in aree rurali dove si pratica l'agricoltura intensiva sono i più colpiti dall'uso dei pesticidi". È la drammatica conclusione del rapporto di Greenpeace "Tossico come un pesticida. Gli effetti sulla salute delle sostanze chimiche usate in agricoltura", che mostra "chiaramente che l'esposizione ad alcuni pesticidi è associata a diverse forme di tumore, a malattie neurodegenerative come il Parkinson e l'Alzheimer e a malattie neonatali".



Primo Piano

E-commerce, in Italia solo per il 35% delle cantine

Il commercio on-line, negli anni, ha conosciuto un vero e proprio boom: nel 2015, secondo le previsioni del Netcomm E-commerce Forum, supererà solo in Italia i 15 miliardi di euro in valore. Ma, in questo contesto, l'eno-gastronomia ancora rappresenta poco più di una goccia nel mare, visto che il settore, sul web, ha "fatturato" appena 260 milioni di euro nel 2014. Ma che succede, in particolare, sul fronte del vino? Secondo un'indagine di Wine2Wine, l'Osservatorio business to business di Vinitaly, che ha sondato oltre 450 cantine del Belpaese, emerge chiaro che ben il 65% non utilizza l'e-commerce per vendere le proprie bottiglie. Il 35% di chi ci crede, invece, nel 51% dei casi utilizza il proprio sito, il 22% si appoggia solo a siti specializzati (i più citati sono, nell'ordine, Svinando, Wineverse, Tannico, Vinix, Winetowine e Winezon), ed il 27% su entrambi i fronti. Tra i motivi per cui la maggioranza delle realtà vinicole italiane non ha ancora sperimentato l'e-commerce, il 21% dichiara una mancanza di know-how in azienda, il 14% ritiene che sia in conflitto con i canali di vendita tradizionali, il 13% dice di non essere interessato, e il 7% dichiara una difficoltà nella gestione di pagamenti e consegne. Ma c'è anche un 11% che dichiara di essere quasi pronto a vendere on-line ed è in fase di affinamento degli ultimi preparativi. Certo è che è un canale ancora marginale, se si guarda ai fatturati: nel 79% dei casi, l'e-commerce non pesa più del 10% sul totale. Ma, in ogni caso, c'è fiducia nel canale, con il 51% delle cantine che si aspetta una crescita nell'ordine del 10%, ed un 38,2% secondo cui l'incremento sarà tra il 10 ed il 50%. Un impulso allo sviluppo di questo canale, per i produttori di vino e per quelli dell'agroalimentare in generale, inoltre, può arrivare da una delle misure contenute nel decreto "Campolibero" del Ministero delle Politiche Agricole, ovvero "un credito di imposta fino a 50.000 euro, e al massimo nella misura del 40% del totale del progetto, per produttori o consorzi che investiranno nella vendita on-line dei propri prodotti, a partire dal 2015, e per i prossimi 3 anni", spiega a WineNews Paolo Dellacà della Financial Consulting Lab, società di consulenza nella finanza agevolata.

Focus

"Cantine Aperte" per tutti i winelovers

Paesaggi mozzafiato, cantine storiche e ulivi pugliesi: nell'anno di Expo Milano 2015, "Cantine Aperte", l'evento targato Movimento Turismo del Vino, punta anche sulla sostenibilità, con oltre 700 tra le realtà vinicole più importanti d'Italia, che apriranno le porte agli enoappassionati, per due giorni, il 30 e il 31 maggio (per Lombardia, Toscana e Abruzzo anche 1-2 giugno). In programma visite in cantina, degustazioni, pranzi e cene con il vignaiolo, mostre, bicicletate, trekking tra i filari e percorsi didattici per i più piccoli. Ma anche momenti di relax all'aria aperta, vinoterapia e pacchetti turistici creati ad hoc per l'ultimo week end di maggio. Tra le iniziative da segnalare, quella del Mtv Friuli Venezia Giulia, dove, nelle aziende aderenti, verrà distribuito il kit "Cantine Aperte Unicef" per contribuire alla campagna di solidarietà con i bambini del Nepal e quella dell'Asdi (Associazione Dimore Storiche d'Italia) che sarà presente con oltre 20 aziende agricole che costituiscono una straordinaria chiave di conoscenza e di approfondimento del paesaggio rurale e dei valori ad esso legati, oltre a rappresentare centri di produzione vitivinicola di eccellenza (www.movimentoturismovino.it).



Cronaca

Wine & Food

Dalla A alla Z, ecco l'alfabeto del cibo italiano. Quello buono

Dalla A di alici, belle ed eleganti come "una Audrey Hepburn del mare", alla Z di zucchine, "timide e discrete che si lasciano amare da tutti", una delle firme più famose del wine & food (ri)scrive l'alfabeto del cibo italiano, in 100 prodotti e oltre 30 artigiani, quelli "buoni", perché "fanno prodotti buoni e sono brave persone". È Licia Granello, autrice per Gribaudo de "I Sapori d'Italia dalla A alla Z. Tradizione e cultura", dedicato a Carlo Petrini, fondatore di Slow Food, e con prefazione di Bottura. Perché "è importante sapere per scegliere. Quando è il cibo a sceglierci, difficilmente è buono".

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Arte, paesaggio, cucina, sostenibilità: "energia per il vino". Tema dell'evento del "Who's Who" di "Civiltà del Bere", come spiega il direttore Alessandro Torcoli, con

Marilisa Allegrini (Allegrini), Michele Chiarlo (Chiarlo), Luciano Begnoni (Santa Sofia), Michele Bernetti (Umani Ronchi), Marina Nedic e Giancarlo Voglino (Iem).

